



SCUOLA DELL'INFANZIA ITALIANA DI ATENE
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(PTOF)

Triennio 2025–2028

Aggiornamento anno scolastico 2026/2027

Mitsaki 18 – 111 41 Atene, Grecia
Tel. +30 210 2020274
scuolainfanziatene@gmail.com
www.scuolainfanziatene.com

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Voce	Dati
Denominazione	Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene
Codice meccanografico (Myschool)	7700033
Indirizzo	Mitsaki 18, 111 41 Atene, Grecia
Telefono	+30 210 2020274
E-mail	scuolainfanziatene@gmail.com
Sito web	www.scuolainfanziatene.com

2. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale, pedagogica e progettuale della Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene e ne esplicita le scelte educative, didattiche, organizzative e formative.

Il Piano definisce le finalità e gli orientamenti che guidano l'azione della Scuola, tenendo conto dei bisogni evolutivi delle bambine e dei bambini, delle esigenze delle famiglie e delle specificità del contesto culturale, linguistico e sociale nel quale l'Istituto opera.

In quanto scuola dell'infanzia italiana operante all'estero, la Scuola promuove un'offerta educativa coerente con gli ordinamenti e con le finalità del sistema educativo italiano, valorizzandone al tempo stesso la dimensione internazionale, plurilingue e interculturale.

Il PTOF si fonda sui principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e si colloca, in particolare, nel quadro dei seguenti principali riferimenti normativi:

- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 64, recante la disciplina della scuola italiana all'estero e del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, relativo all'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, e successive modificazioni, in materia di promozione dell'inclusione scolastica;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, relativa all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, e D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante le relative Linee guida;
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254, recante le precedenti Indicazioni nazionali per il curricolo, applicate nel primo anno del triennio 2025–2028;
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, applicate alla scuola dell'infanzia a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.

In coerenza con tale quadro di riferimento, la Scuola riconosce la centralità della bambina e del bambino quali soggetti attivi del proprio percorso di crescita e apprendimento e orienta la propria

possano contribuire alla realizzazione di progetti, al miglioramento degli ambienti e delle dotazioni scolastiche e all'arricchimento delle opportunità formative offerte alle bambine e ai bambini. Le collaborazioni con il territorio sono sempre orientate alla qualità dell'esperienza educativa, alla tutela dei minori e alla coerenza con i principi e gli obiettivi definiti nel presente Piano.

3.2 Bisogni educativi emergenti dal contesto

L'analisi del contesto sociale, culturale e linguistico e la composizione eterogenea della comunità scolastica evidenziano alcuni bisogni educativi specifici, ai quali la Scuola orienta la propria progettazione pedagogica e didattica.

Sviluppo linguistico e valorizzazione del plurilinguismo

La Scuola pone particolare attenzione all'acquisizione, allo sviluppo e al progressivo consolidamento della lingua italiana, quale lingua veicolare dell'esperienza scolastica e strumento fondamentale di comunicazione, relazione, espressione e apprendimento. Tale obiettivo viene perseguito riconoscendo e valorizzando, al contempo, i differenti repertori linguistici delle bambine e dei bambini, molti dei quali crescono in contesti bilingui o plurilingui. Le lingue familiari e, in particolare, la lingua greca, fortemente presente nel contesto sociale e culturale di riferimento, sono considerate una risorsa per lo sviluppo dell'identità personale, linguistica e culturale.

Identità culturale e dimensione interculturale

La Scuola promuove un percorso educativo saldamente radicato nella lingua e nella cultura italiana, coerente con le Indicazioni Nazionali e con l'appartenenza al Sistema della Formazione Italiana nel Mondo. Parallelamente, la collocazione ad Atene favorisce la conoscenza e la valorizzazione della cultura e della realtà ellenica, consentendo alle bambine e ai bambini di crescere in un ambiente nel quale differenti riferimenti culturali possono entrare in dialogo.

Inclusione e personalizzazione dei percorsi

La Scuola riconosce l'unicità di ogni bambina e di ogni bambino e si impegna a creare un ambiente educativo capace di accogliere e valorizzare differenti caratteristiche personali, culturali, linguistiche, relazionali e modalità di apprendimento. La progettazione educativa tiene conto dei diversi tempi di sviluppo e dei bisogni individuali, predisponendo, quando necessario, interventi e strategie educative personalizzate e favorendo la collaborazione con le famiglie e con eventuali figure professionali coinvolte.

Socializzazione, benessere e senso di appartenenza

Particolare attenzione viene dedicata all'accoglienza, al periodo di ambientamento, alla qualità delle relazioni, alla gestione progressiva delle emozioni e dei conflitti, alla cooperazione e alla partecipazione alla vita della sezione e della Scuola. L'obiettivo è costruire un ambiente nel quale ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e parte integrante della comunità scolastica.

Continuità educativa e alleanza con le famiglie

La presenza di famiglie con differenti esperienze culturali, linguistiche e scolastiche rende particolarmente importante la costruzione di un dialogo costante tra Scuola e famiglia. La Scuola promuove una relazione educativa fondata sulla comunicazione, sul confronto e sulla corresponsabilità, riconoscendo le famiglie quali interlocutori essenziali nel percorso di crescita delle bambine e dei bambini. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla continuità educativa, sia durante i diversi anni della scuola dell'infanzia, sia nel passaggio alla scuola primaria.

Le sezioni

Il piano terra ospita tre aule corrispondenti alle tre sezioni della Scuola: Pulcini (3 anni), Tartarughe (4 anni) e Gattini (5 anni). Le sezioni costituiscono gli ambienti di riferimento principali della quotidianità scolastica e sono organizzate per offrire molteplici opportunità di esperienza e apprendimento attraverso aree e materiali dedicati al gioco simbolico, alla manipolazione, alla costruzione, alla lettura e narrazione, all'esplorazione e alle attività grafico-pittoriche ed espressive. L'organizzazione degli spazi può essere modificata e arricchita nel corso dell'anno in funzione dei bisogni osservati, degli interessi dei bambini e dei percorsi progettuali.

Biblioteca e spazio multimediale

La biblioteca e lo spazio multimediale offrono differenti opportunità di esperienza e apprendimento. L'area dedicata ai libri favorisce il piacere dell'ascolto e della narrazione, l'avvicinamento spontaneo alla lettura, l'arricchimento linguistico e lo sviluppo dell'immaginazione. Gli strumenti digitali e multimediali vengono utilizzati in modo intenzionale, equilibrato e adeguato all'età, con la mediazione dell'adulto, come supporto ai percorsi didattici, alla creatività e alla documentazione.

Area per la merenda e il pranzo

Una parte del piano terra è organizzata come spazio polifunzionale, attrezzato con tavoli e dotazioni adeguate per i momenti della merenda e del pranzo. Il momento del pasto assume anche una significativa valenza educativa e relazionale: rappresenta un'occasione per sviluppare progressivamente l'autonomia personale, la convivialità, il rispetto degli altri e delle regole condivise e corrette abitudini quotidiane. Lo spazio dispone inoltre di attrezzature destinate alla conservazione e al riscaldamento degli alimenti portati da casa, secondo le modalità organizzative stabilite dalla Scuola.

Servizi igienici

Il piano terra dispone di servizi igienici destinati alle bambine e ai bambini, organizzati in modo da favorire la progressiva autonomia nella cura di sé, nell'igiene personale e nelle routine quotidiane. È inoltre presente un servizio igienico riservato al personale scolastico.

Il giardino

Il giardino costituisce una risorsa educativa di particolare valore, soprattutto in considerazione del contesto urbano nel quale la Scuola è inserita. La presenza di alberi, aiuole, fiori e piante aromatiche offre occasioni di osservazione, esplorazione sensoriale, conoscenza degli organismi viventi e scoperta delle trasformazioni dell'ambiente e dei cambiamenti stagionali. Lo spazio esterno permette inoltre esperienze di movimento, gioco libero e simbolico, socializzazione, ricerca ed esplorazione. Il giardino è dotato di attrezzature ludiche, tra cui una sabbionaia e uno scivolo in legno a forma di trenino.

Piano superiore – Spazi laboratoriali, motori e di relazione

Direzione, Segreteria e spazio riunioni

Al piano superiore sono situati gli spazi dedicati alla Direzione e alla Segreteria, nei quali vengono svolte le attività amministrative e organizzative della Scuola e vengono curati i rapporti con le famiglie, le istituzioni e gli altri interlocutori della comunità scolastica. Gli ambienti vengono inoltre utilizzati per riunioni del personale, incontri degli organi di gestione e colloqui con le famiglie e con professionisti o rappresentanti delle istituzioni.

Durante il tempo prolungato, le bambine e i bambini provenienti dalle diverse sezioni sono accolti in un gruppo eterogeneo per età. Le attività pomeridiane privilegiano modalità distese e flessibili e comprendono esperienze ludiche, creative, narrative, espressive e motorie, nel rispetto dei ritmi e dei bisogni propri della seconda parte della giornata.

L'organizzazione della giornata educativa è caratterizzata da una scansione equilibrata e riconoscibile dei tempi, alternando momenti di accoglienza, attività educative e didattiche, gioco libero e guidato, cura personale e routine, movimento, merenda e pranzo, relazione, socializzazione e rielaborazione delle esperienze.

Il calendario scolastico annuale, comprensivo delle festività, delle sospensioni delle attività e delle date di inizio e termine dell'anno scolastico, è riportato nell'Allegato 2 al presente PTOF ed è aggiornato annualmente.

Per gli aspetti organizzativi e gestionali relativi all'anno scolastico di riferimento si rinvia inoltre agli Allegati 1–4, che costituiscono parte integrante del PTOF e vengono aggiornati annualmente in relazione alle esigenze organizzative, educative e didattiche della Scuola.

5. PROGETTO EDUCATIVO E SCELTE FORMATIVE

5.1 Premessa

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene, nell'ambito della propria funzione educativa e nel più ampio contesto europeo e internazionale nel quale opera, promuove la lingua e la cultura italiana in costante dialogo con la lingua, la storia e la cultura del Paese ospitante.

La specificità del contesto ateniese e la composizione plurilingue e multiculturale della comunità scolastica rappresentano una significativa risorsa educativa. La Scuola valorizza l'incontro tra la cultura italiana e quella greca attraverso esperienze quotidiane e percorsi di apprendimento nei quali le bambine e i bambini possono entrare in contatto con differenti realtà linguistiche, culturali e sociali.

La pluralità linguistica e culturale favorisce, fin dalla prima infanzia, la curiosità verso lingue, tradizioni e modi di vivere differenti e contribuisce allo sviluppo di atteggiamenti di ascolto, apertura, rispetto e valorizzazione dell'altro. Tale prospettiva si inserisce in un più ampio percorso di educazione interculturale e di sensibilizzazione alla cittadinanza.

La Scuola assume come principale riferimento pedagogico e curricolare le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, applicate alla scuola dell'infanzia a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.

In coerenza con tale quadro, l'esperienza scolastica riconosce la centralità della bambina e del bambino nella globalità della persona e ne accompagna il percorso di crescita rispettandone l'unicità, i tempi di sviluppo, le potenzialità, gli interessi e le esperienze.

La Scuola dell'infanzia si configura pertanto come scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'esprimere, del comunicare e dell'agire in relazione, nella quale cura, educazione, formazione e istruzione costituiscono dimensioni strettamente integrate.

5.2 Finalità educative della Scuola

La proposta educativa della Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene pone al centro ogni bambina e ogni bambino come persona unica, competente e attiva nel proprio percorso di crescita. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, la Scuola orienta la propria azione educativa verso:

immaginazione, linguaggio, capacità relazionali, problem solving e progressiva comprensione di sé e degli altri. L'insegnante svolge una funzione di regia educativa: osserva, ascolta, sostiene le iniziative delle bambine e dei bambini, pone domande, predispone contesti significativi, accompagna l'esperienza e interviene intenzionalmente per ampliare e approfondire le possibilità di apprendimento. La progettazione viene periodicamente riletta e rielaborata dal team docente sulla base delle osservazioni e della documentazione raccolta.

Tecnologie e mediazione educativa

Gli strumenti digitali e multimediali possono essere utilizzati, in modo limitato, intenzionale e adeguato all'età, come supporto ad alcune esperienze educative. Il loro utilizzo avviene sempre attraverso la mediazione didattica dell'adulto e non sostituisce l'esperienza concreta, corporea, relazionale, manipolativa e ludica, che rimane centrale nella scuola dell'infanzia.

Continuità educativa

La collocazione della Scuola dell'Infanzia all'interno del medesimo complesso scolastico dell'Istituto Statale Italiano Omnicomprensivo di Atene rappresenta una significativa opportunità per la costruzione della continuità educativa e didattica. La Scuola promuove esperienze e iniziative di raccordo finalizzate ad accompagnare il passaggio alla Scuola Primaria in maniera graduale e serena. La continuità non viene intesa come anticipazione degli apprendimenti formali propri della scuola primaria, ma come costruzione di un curriculum verticale coerente, capace di valorizzare le esperienze già maturate, sostenere la fiducia delle bambine e dei bambini e favorire il dialogo tra i diversi segmenti del percorso educativo.

5.4 I pilastri della proposta educativa e didattica

La proposta educativa della Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene si sviluppa attorno ad alcuni elementi qualificanti, strettamente collegati alle caratteristiche della comunità scolastica e alle opportunità offerte dal contesto nel quale la Scuola opera.

Plurilinguismo e dimensione interculturale

La lingua italiana costituisce la lingua principale della proposta educativa e rappresenta uno strumento fondamentale di comunicazione, relazione, apprendimento e accesso alla cultura italiana. La lingua greca e gli altri repertori linguistici appartenenti alle famiglie delle bambine e dei bambini vengono riconosciuti e valorizzati come risorse educative e identitarie. Le esperienze linguistiche si sviluppano in modo naturale nelle situazioni quotidiane, nelle routine, nel gioco, nella conversazione, nella narrazione e nei laboratori.

Apprendimento attraverso l'esperienza e il gioco

L'apprendimento nella scuola dell'infanzia è strettamente connesso all'esperienza concreta. Attraverso il fare, il gioco, l'esplorazione, la scoperta, la manipolazione e la relazione, le bambine e i bambini costruiscono progressivamente conoscenze, elaborano significati, formulano ipotesi e sviluppano competenze.

Laboratori e pluralità dei linguaggi

Gli ambienti della Scuola vengono utilizzati come contesti attivi di apprendimento. L'atelier favorisce l'espressione artistica, creativa e manipolativa; la palestra sostiene le esperienze corporee e motorie; la biblioteca promuove il rapporto con la narrazione e i libri; il giardino offre occasioni di osservazione, ricerca, movimento e scoperta della natura. Le esperienze laboratoriali consentono alle bambine e ai

progressivamente regole, diritti, responsabilità e comportamenti rispettosi degli altri. Nel contesto multiculturale della Scuola, l'incontro tra la cultura italiana e quella greca, insieme alla presenza di differenti tradizioni familiari, offre occasioni concrete di educazione all'ascolto, alla conoscenza reciproca, al dialogo e al rispetto.

5.5.2 Il corpo e il movimento

Il corpo rappresenta uno strumento fondamentale di conoscenza, comunicazione, relazione ed espressione. Attraverso il movimento, il gioco e le esperienze corporee, la Scuola favorisce lo sviluppo della motricità globale e fine, della coordinazione, dell'equilibrio, della percezione dello spazio e della progressiva consapevolezza delle proprie possibilità corporee. Particolare attenzione viene dedicata al benessere psicofisico, alla percezione positiva del proprio corpo e alla conquista dell'autonomia nelle routine quotidiane, nella cura di sé, nell'igiene, nell'alimentazione e nella gestione dei propri oggetti.

5.5.3 Immagini, suoni, colori

Il campo di esperienza Immagini, suoni, colori valorizza la capacità di esprimere e rielaborare vissuti, emozioni, pensieri e immaginazione attraverso molteplici linguaggi. La Scuola offre alle bambine e ai bambini occasioni per incontrare e sperimentare materiali, forme, colori, suoni, ritmi, tecniche e strumenti differenti, sviluppando creatività, sensibilità estetica, capacità di osservazione e libertà espressiva. Il particolare contesto culturale di Atene consente inoltre di avvicinare le bambine e i bambini, attraverso modalità adeguate all'età, al patrimonio artistico, narrativo e simbolico italiano, greco e mediterraneo.

5.5.4 I discorsi e le parole

Il campo di esperienza I discorsi e le parole sostiene lo sviluppo dell'ascolto, della comunicazione, della comprensione, del dialogo e della capacità narrativa. La Scuola accompagna le bambine e i bambini nell'arricchimento progressivo del lessico e nell'utilizzo della lingua per comunicare bisogni, emozioni, pensieri ed esperienze, raccontare, porre domande, comprendere gli altri, negoziare e costruire significati condivisi. La lingua italiana rappresenta il principale riferimento linguistico dell'offerta formativa, mentre la lingua greca e gli altri repertori linguistici presenti nelle famiglie vengono riconosciuti e valorizzati come parte dell'identità e dell'esperienza dei bambini. La Scuola favorisce inoltre l'incontro spontaneo e graduale con le prime forme di linguaggio scritto, senza anticipare formalmente la didattica della scuola primaria.

5.5.5 La conoscenza del mondo

Il campo di esperienza La conoscenza del mondo valorizza la naturale curiosità delle bambine e dei bambini verso oggetti, fenomeni, esseri viventi, quantità, forme, spazio, tempo e trasformazioni della realtà. Attraverso l'esperienza concreta, il gioco e l'esplorazione, le bambine e i bambini vengono accompagnati a osservare, confrontare, raggruppare, classificare, ordinare, contare, formulare domande e ipotesi, individuare relazioni e ricercare possibili soluzioni. La Scuola promuove primi e graduali approcci ai linguaggi matematici, scientifici e tecnologici attraverso esperienze adeguate all'età fondate sulla manipolazione, sull'osservazione, sulla sperimentazione e sul problem solving. Il giardino costituisce un importante laboratorio di esplorazione all'aperto.

5.6 Attività integrative ed extrascolastiche

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene può ampliare la propria offerta attraverso attività integrative ed extrascolastiche finalizzate ad arricchire le esperienze delle bambine e dei bambini e, compatibilmente con le risorse disponibili, a rispondere anche alle esigenze delle famiglie.

Condivisione con le famiglie

L'osservazione e la valutazione formativa si inseriscono nel più ampio rapporto di corresponsabilità educativa tra Scuola e famiglia. I colloqui individuali periodici costituiscono occasioni di confronto sul percorso di crescita della bambina e del bambino e permettono a docenti e famiglie di condividere osservazioni, progressi, interessi, eventuali bisogni emergenti e strategie educative.

6. LE SCELTE STRATEGICHE

6.1 Priorità strategiche per il triennio 2025–2028

In coerenza con l'identità della Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene, con le Indicazioni Nazionali, con l'analisi del contesto e con i bisogni educativi della comunità scolastica, la Scuola individua alcune priorità strategiche che orientano le scelte educative, didattiche, organizzative e professionali nel triennio 2025–2028. Le priorità non costituiscono ambiti separati, ma linee di sviluppo tra loro interconnesse. Esse vengono tradotte nella progettazione annuale attraverso azioni concrete e sono oggetto di monitoraggio e verifica periodica.

Priorità 1 – Lingua italiana, plurilinguismo e dimensione interculturale

Consolidare la lingua italiana quale principale riferimento linguistico, educativo e culturale dell'offerta formativa, valorizzando contemporaneamente la lingua greca e i differenti repertori linguistici presenti nella comunità scolastica.

Obiettivi di miglioramento:

- rafforzare la qualità e la continuità delle esperienze in lingua italiana;
- valorizzare il patrimonio linguistico e culturale delle famiglie;
- ampliare le esperienze narrative, espressive e comunicative;
- favorire il dialogo tra cultura italiana, cultura greca e altre culture presenti nella comunità scolastica;
- potenziare la biblioteca e le attività legate alla lettura e alla narrazione.

Priorità 2 – Benessere, inclusione e qualità delle relazioni

Considerare il benessere emotivo, relazionale e psicofisico una condizione fondamentale per la crescita e l'apprendimento, garantendo un ambiente nel quale ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e parte della comunità.

Obiettivi di miglioramento:

- curare i processi di accoglienza e ambientamento;
- sostenere lo sviluppo dell'identità e della fiducia in sé;
- favorire la progressiva autonomia personale;
- promuovere la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e bisogni;
- sostenere relazioni positive tra pari e con gli adulti;
- prevenire situazioni di esclusione o marginalizzazione;
- rafforzare la collaborazione con le famiglie e, ove necessario, con professionisti esterni.

Priorità 3 – Esperienza, gioco, creatività e sviluppo del pensiero

Rafforzare una didattica fondata sull'esperienza diretta, sul gioco, sull'esplorazione, sulla ricerca, sulla creatività e sulla pluralità dei linguaggi.

Obiettivi di miglioramento:

6.2 Piano di miglioramento

Il miglioramento della qualità educativa rappresenta un processo continuo e partecipato, fondato sull'osservazione, sulla documentazione, sulla riflessione collegiale e sulla verifica periodica delle azioni realizzate. Il Piano di miglioramento traduce le priorità strategiche individuate dalla Scuola in obiettivi e azioni verificabili nell'arco del triennio.

Priorità strategica	Obiettivo di miglioramento	Principali azioni	Indicatori ed evidenze
Lingua italiana e plurilinguismo	Rafforzare la qualità delle esperienze linguistiche e narrative e valorizzare il plurilinguismo	Lettura e storytelling; potenziamento della biblioteca; attività linguistiche nelle routine; iniziative interculturali	Documentazione dei percorsi; attività realizzate; utilizzo della biblioteca; osservazioni del team docente
Benessere e inclusione	Rafforzare accoglienza, partecipazione, autonomia e qualità delle relazioni	Percorsi di ambientamento; osservazione pedagogica; attività sulle emozioni e sulla cooperazione; confronto con le famiglie	Osservazioni sistematiche; documentazione; partecipazione dei bambini; colloqui e confronto con le famiglie
Esperienza, gioco e pensiero	Ampliare le esperienze laboratoriali, esplorative, creative e logico-scientifiche	Laboratori; atelier; attività STEM adeguate all'età; esperienze di problem solving; attività artistiche e motorie	Numero e varietà dei percorsi; documentazione pedagogica; partecipazione e interesse dei bambini
Benessere, ambiente e cittadinanza	Rafforzare comportamenti di cura di sé, degli altri e dell'ambiente	Attività motorie; routine di autonomia; esperienze in giardino; educazione ambientale; cura degli spazi comuni	Osservazioni delle autonomie; progetti realizzati; documentazione delle esperienze
Continuità e ambienti di apprendimento	Consolidare il raccordo con la primaria e migliorare progressivamente gli ambienti educativi	Attività di continuità; incontri tra docenti; utilizzo flessibile degli ambienti; ampliamento delle dotazioni	Iniziative di continuità realizzate; documentazione; modifiche e miglioramenti degli spazi
Comunità professionale e partecipazione	Rafforzare formazione, collegialità, alleanza con le famiglie e rete territoriale	Formazione del personale; riunioni collegiali; incontri con le famiglie; collaborazioni e progetti con istituzioni e reti	Attività formative; incontri realizzati; collaborazioni attivate; partecipazione delle famiglie

6.3 Monitoraggio e verifica

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene considera il monitoraggio parte integrante della progettazione e del processo di miglioramento. La verifica riguarda sia la dimensione educativa e didattica sia quella organizzativa e consente di individuare punti di forza, criticità, bisogni emergenti e possibili aree di sviluppo.

Il monitoraggio prende in considerazione, in particolare:

- il benessere e la partecipazione delle bambine e dei bambini;
- la qualità delle esperienze e degli ambienti di apprendimento;
- l'efficacia della progettazione educativa;
- lo sviluppo dell'autonomia e delle relazioni;
- la qualità delle esperienze linguistiche, espressive, motorie, esplorative e laboratoriali;
- l'efficacia delle azioni di inclusione;
- la continuità educativa;
- la partecipazione e il dialogo con le famiglie;

Osservazione e personalizzazione educativa

L'osservazione pedagogica costituisce uno strumento essenziale per riconoscere interessi, risorse, potenzialità e bisogni emergenti. Sulla base delle osservazioni effettuate, il team docente può adattare tempi e modalità delle proposte educative, organizzazione degli spazi, composizione dei gruppi, materiali e strumenti, strategie comunicative e relazionali e modalità di partecipazione alle attività. La personalizzazione non implica la costruzione di percorsi separati, ma la ricerca delle condizioni più adeguate affinché ogni bambina e ogni bambino possa partecipare, apprendere e vivere positivamente l'esperienza scolastica.

Bisogni educativi che richiedono particolare attenzione

Qualora emergano bisogni educativi che richiedano un'attenzione specifica, la Scuola promuove tempestivamente il dialogo con la famiglia. Quando necessario, e nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, possono essere attivate forme di raccordo con professionisti e servizi competenti, favorendo la condivisione delle informazioni necessarie e la definizione di strategie educative coerenti. Nei casi previsti dalla normativa, la Scuola partecipa alla predisposizione e all'attuazione degli strumenti di progettazione educativa individualizzata, in collaborazione con la famiglia e con le figure professionali coinvolte. Ogni intervento viene realizzato nel rispetto della dignità della bambina e del bambino, della riservatezza dei dati personali e delle specifiche competenze professionali.

Inclusione linguistica e culturale

La dimensione plurilingue e multiculturale della comunità scolastica viene riconosciuta come una risorsa. Particolare attenzione è dedicata alle bambine e ai bambini che entrano per la prima volta in un ambiente educativo prevalentemente in lingua italiana. L'accoglienza linguistica viene realizzata in modo graduale, valorizzando le competenze comunicative, le lingue familiari, i gesti, le immagini, il gioco, la relazione e gli altri linguaggi attraverso i quali il bambino può partecipare alla vita della sezione. La lingua greca e le altre lingue presenti nei contesti familiari vengono riconosciute come parte dell'identità personale e culturale delle bambine e dei bambini.

7.2 Benessere e servizi di supporto

Il benessere psicofisico, emotivo e relazionale costituisce una condizione essenziale dell'esperienza educativa. La Scuola promuove un ambiente accogliente, sicuro e rassicurante, nel quale ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, ascoltato e accompagnato nel proprio percorso di crescita.

La cura del benessere si realizza quotidianamente attraverso la qualità delle relazioni educative, l'attenzione ai tempi e ai ritmi individuali, la stabilità e riconoscibilità delle routine, la cura degli ambienti, il gioco e il movimento, l'ascolto delle emozioni e dei bisogni, l'osservazione delle dinamiche individuali e di gruppo e la prevenzione di situazioni di esclusione, disagio o difficoltà relazionale.

Particolare attenzione viene riservata ai momenti di accoglienza e ambientamento, soprattutto all'inizio del percorso scolastico, riconoscendo il distacco dalle figure familiari e l'ingresso nella comunità educativa come passaggi significativi nella crescita della bambina e del bambino.

Supporto psicopedagogico e professionale

La Scuola può avvalersi, secondo le modalità organizzative previste e in raccordo con le altre articolazioni del polo scolastico, di forme di consulenza e supporto in ambito educativo, psicopedagogico e pediatrico. Tali risorse possono offrire occasioni di confronto e consulenza per il personale docente, supporto nella comprensione di particolari bisogni educativi o relazionali, orientamento alle famiglie, collaborazione nella definizione di strategie educative appropriate e iniziative

- disposizioni relative alla sicurezza;
- indicazioni relative alla salute e alla frequenza scolastica;
- procedure previste in caso di assenza o malattia;
- modalità previste per eventuali necessità di somministrazione di farmaci;
- regole di accesso agli ambienti scolastici;
- modalità di comunicazione con docenti, Direzione e Segreteria.

Le famiglie sono inoltre invitate a comunicare tempestivamente alla Scuola eventuali informazioni che possano risultare rilevanti per il benessere, la sicurezza e la partecipazione della bambina o del bambino alla vita scolastica. La corresponsabilità educativa richiede un dialogo rispettoso dei differenti ruoli professionali e familiari e orientato prioritariamente all'interesse e al benessere del bambino.

7.5 Regolamento interno e procedure della Scuola

Le disposizioni operative relative alla vita scolastica sono definite nel Regolamento interno della Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene e nelle procedure organizzative adottate dall'Istituto. Il Regolamento disciplina, in particolare, gli aspetti relativi a:

- modalità e orari di ingresso e uscita;
- deleghe e ritiro delle bambine e dei bambini;
- frequenza e assenze;
- salute e gestione delle situazioni di malessere;
- somministrazione di farmaci;
- sicurezza e accesso agli ambienti scolastici;
- comunicazioni Scuola-famiglia;
- utilizzo degli spazi e dei servizi;
- comportamenti e responsabilità delle diverse componenti della comunità scolastica.

Le famiglie vengono informate delle disposizioni vigenti e delle eventuali successive modifiche attraverso i canali istituzionali della Scuola. Il rispetto condiviso delle procedure contribuisce alla tutela delle bambine e dei bambini e al buon funzionamento della comunità scolastica.

8. ATTUAZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL PTOF

8.1 Attuazione del Piano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale attraverso il quale la Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene definisce la propria identità culturale, pedagogica e progettuale, le scelte educative e organizzative e le principali linee di sviluppo dell'offerta formativa per il triennio di riferimento.

L'attuazione del Piano coinvolge, nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze, il Collegio dei Docenti, la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, la Dirigenza, il Comitato Gestore, il personale scolastico e, attraverso le forme di partecipazione previste, le famiglie e le altre componenti della comunità educativa.

Le finalità e le scelte delineate nel PTOF trovano concreta attuazione nella progettazione educativa e didattica annuale, nell'organizzazione degli ambienti, dei tempi e dei gruppi, nelle attività e nei progetti rivolti alle bambine e ai bambini, nelle iniziative di inclusione, accoglienza e continuità educativa, nella formazione del personale, nella collaborazione con le famiglie, nei rapporti con le istituzioni e nelle azioni previste dal Piano di miglioramento.

Atene, 18 settembre 2026

La Responsabile di Direzione

A.Komninakidi

La Responsabile di Segreteria Didattica

Terzi Eleonora

Le Insegnanti

Cacagi Eugenia

Calvara Maria Grazia

Leo Antonella

- Allegato 2 – Calendario scolastico – a.s. 2026/2027
- Allegato 3 – Organizzazione della giornata scolastica – a.s. 2026/2027
- Allegato 4 – Piano annuale delle riunioni collegiali e dei rapporti con le famiglie – a.s. 2026/2027

Gli allegati vengono aggiornati annualmente in relazione all'organizzazione e alle esigenze della Scuola.

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data: 24/06/2026

Approvato in data: 11/09/2026

Ultimo aggiornamento: 18/09/2026

Atene, 18 settembre 2026

La Responsabile di Direzione

A.Komninakidi

La Responsabile di Segreteria Didattica

Terzi Eleonora

Le Insegnanti

Cacagi Eugenia

Calvara Maria Grazia

Leo Antonella

ALLEGATO 2

CALENDARIO SCOLASTICO – ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Il calendario scolastico della Scuola dell'Infanzia Italiana di Atene tiene conto delle festività e delle ricorrenze italiane e greche, nonché delle specifiche esigenze organizzative della Scuola.

Data	Ricorrenza / Attività
7 settembre 2026	Inizio delle attività scolastiche
28 ottobre 2026	Giornata del No – Festività greca
dal 23 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027	Vacanze natalizie
15 marzo 2027	Lunedì Puro
21 marzo 2027	Open Day
25 e 26 marzo 2027	Festa dell'Indipendenza – Festività greca
dal 26 aprile al 9 maggio 2027	Vacanze di Pasqua
2 giugno 2027	Festa della Repubblica Italiana
21 giugno 2027	Festa dello Spirito Santo – Festività greca
25 giugno 2027	Fine delle attività scolastiche

Eventuali modifiche determinate da disposizioni delle autorità competenti, esigenze organizzative o circostanze eccezionali saranno tempestivamente comunicate alle famiglie attraverso i canali ufficiali della Scuola.

ALLEGATO 4

PIANO ANNUALE DELLE RIUNIONI COLLEGIALI E DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Anno scolastico 2026/2027

Il presente Piano definisce, per l'anno scolastico 2026/2027, i principali momenti di confronto, programmazione e coordinamento tra le diverse componenti della comunità scolastica. Il calendario comprende le riunioni del Collegio dei Docenti, gli incontri di coordinamento con il Comitato Gestore, le riunioni di programmazione e coordinamento pedagogico-didattico, i Consigli di Intersezione e gli incontri e i colloqui con le famiglie. Le date possono essere integrate o modificate nel corso dell'anno scolastico in relazione alle esigenze organizzative, educative e didattiche della Scuola. Eventuali variazioni vengono tempestivamente comunicate agli interessati.

1. Collegio dei Docenti e incontri con il Comitato Gestore

Il Collegio dei Docenti si riunisce, di norma, ogni primo lunedì del mese, dalle ore 14.00 alle ore 15.30. Gli incontri con il Comitato Gestore si svolgono, di norma, ogni primo mercoledì del mese, dalle ore 9.00 alle ore 10.30.

Periodicità / Data	Orario	Tipologia / Finalità dell'incontro
Ogni primo lunedì del mese	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Collegio dei Docenti – programmazione, coordinamento e verifica delle attività educativo-didattiche
Ogni primo mercoledì del mese	Dalle ore 9.00 alle ore 10.30	Incontro con il Comitato Gestore – coordinamento e confronto sulle attività della Scuola
15 ottobre 2026	Dalle ore 18.30 alle ore 20.30	Assemblea generale dei genitori e incontro con il Comitato Gestore
30 marzo 2027	Dalle ore 18.30 alle ore 20.30	Assemblea generale dei genitori e incontro con il Comitato Gestore

Ulteriori riunioni possono essere convocate nel corso dell'anno in relazione a specifiche esigenze educative, didattiche o organizzative.

2. Riunioni di programmazione e coordinamento pedagogico-didattico

Le docenti si riuniscono periodicamente per progettare, coordinare, documentare e verificare l'attività educativa e didattica. Le riunioni si svolgono, di norma, dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Periodo	Orario	Attività
Fine agosto / inizio settembre	Dalle ore 08.00 alle ore 14.00	Predisposizione degli ambienti, organizzazione degli spazi e dei materiali e programmazione iniziale
Ottobre	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Programmazione educativo-didattica
Novembre	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Programmazione e verifica delle attività
Dicembre	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Programmazione delle attività e organizzazione delle iniziative natalizie
Gennaio	Dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Programmazione e verifica intermedia